Indicatore 3					
Denominazione	Indice di operatività servizio di soccorso aereo, soccorso portuale e soccorso acquatico				
Descrizione	Misura il livello minimo di operatività dei nuclei elicotteri, dei distaccamenti portuali e dei nuclei sommozzatori				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra totale giorni operatività e totale giorni/anno				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
		50%	50%	50%	50%
Fonte del dato	Interna al CDR				

RISULTATI CONSEGUITI

Nel 2018 sono stati effettuati 753.533 interventi con un tempo medio di arrivo sul luogo di intervento pari a 16,8 minuti, riferito al territorio nazionale.

L'operatività dei nuclei elicotteri, dei distaccamenti portuali e dei nuclei sommozzatori è stata garantita in linea con il valore atteso del 50% di giorni di operatività rispetto al totale giorni annui.

In particolare, le azioni poste in essere hanno consentito il raggiungimento dei target fissati per ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti lo strategico.

Con riferimento al settore aereo, il nuovo modello organizzativo del servizio di soccorso aereo, delineato con D.M. n. 26 del 19/5/2017, è stato attuato, nuove linee di volo sono state acquisite, il Centro aviazione di Ciampino è stato riorganizzato.

La gestione della linea di volo 2 - relativa agli aerei P180 - ha consentito di avere sempre a disposizione almeno un velivolo, facendo leva sulla programmazione dei fermi tecnici per assicurare un servizio senza soluzione di continuità.

Nel periodo di "attenzione invernale", il Centro Operativo Aereo Unificato-COAU del Dipartimento della Protezione Civile ha potuto contare su n. 2 elicotteri. Nella campagna estiva Antincendi Boschivi AIB n. 4 elicotteri Eriksson S64-F, in luogo dei 3 resi disponibili nell'anno 2017, sono stati posti al servizio del sistema nazionale di protezione civile.

Presso il Centro Aviazione sono stati svolti i n. 2 corsi per "copiloti pronto impiego" (CPI) per complessive n.10 unità.

È stato sperimentato il nuovo modello organizzativo del dispositivo di impiego negli scenari di intervento dei sistemi a pilotaggio remoto (SAPR), finalizzato alla costituzione di nuclei SAPR.

Dalla fine del 2018, il dispositivo può contare su 70 piloti SAPR VVF e 7 Nuclei istituiti sul territorio nazionale.

Nel corso del 2018 sono state effettuate circa 4.000 missioni, il 42% delle quali in attività di supporto alle operazioni di soccorso con circa 1.000 ore di volo complessive.

Nel settore acquatico, l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'operatività dei nuclei nautici presso i distaccamenti portuali, basato sull'"incrocio" dei due pre-requisiti - efficienza delle unità navali e presenza in servizio del personale specialista dedicato -, ha consentito una più attuale analisi delle risorse in campo ai fini dell'operatività potenziale dei nuclei medesimi.

Il livello di operatività dei nuclei nautici, misurato dal rapporto percentuale tra il totale dei giorni di operatività del nucleo ed il totale dei giorni/anno, è stato largamente superiore al 50% nell'anno 2018. Al fine di verificare la funzionalità del modello organizzativo del settore del soccorso subacqueo ed acquatico è stata incrementata l'attività di monitoraggio dell'operatività dei nuclei.

L'ulteriore sviluppo di un programma operativo già dedicato, che consentiva al Centro Operativo Nazionale-C.O.N., istituito presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile di conoscere quotidianamente l'operatività dei nuclei, ha assicurato una più puntuale analisi del livello operativo di ognuno dei 4 "task" assegnati ai nuclei Soccorso Subacqueo e Acquatico-SSA. Lo stesso schema per task è stato adottato per il monitoraggio dei nuclei nautici sul territorio nazionale, attuato al 100%.

OBIETTIVO STRATEGICO D. 4	
Garantire la massima operatività della flotta aerea nella lotta agli incendi boschivi	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi

Indicatori					
Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente				
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
		33%	66%	100%	33%
Fonte del dato	Interna al CDR				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità operativa della componente ad ala rotante della flotta aerea Antincendio Boschivo (AIB)				
Descrizione	Misura la capacità operativa degli elicotteri destinati alla lotta AIB nel periodo giugno - settembre				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra elicotteri disponibili per finalità AIB e totale elicotteri flotta AIB				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
				60%	
Fonte del dato	Interna al CDR				

RISULTATI CONSEGUITI

Nel 2018 è stato pienamente attivato il nuovo modello di gestione della flotta aerea, basato sulla centralizzazione di tutti i servizi di manutenzione, sostitutivo del modello decentrato nel quale le Direzioni regionali, sedi di reparto volo, provvedevano allo svolgimento delle singole attività contrattuali per la manutenzione degli elicotteri loro affidati in gestione.

Sono stati infatti predisposti i capitolati tecnici e le procedure di gara per l'attivazione di accordi quadro a livello nazionale per l'intera flotta aerea (AB412, A109E e S64F) con le imprese del settore per consentire la gestione unitaria della flotta. Le ricadute della nuova visione organizzativa sono già misurabili in termini di miglior scalamento degli aeromobili e di contenimento dei costi.

Nel 2018 è stato costituito il Centro Nazionale Manutenzione e Addestramento Specialisti (CNMAS) presso il Centro Aviazione. La struttura opera nella manutenzione degli elicotteri S64F e AB412 e nel controllo dell'esecuzione delle attività di manutenzione commissionate alle imprese esterne con gli accordi quadro di cui si è dato cenno.

OBIETTIVO STRATEGICO D. 5	
Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio

Indicatori					
Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente				
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scandiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
		33%	66%	100%	33%
Fonte del dato	Interna al CDR				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di vigilanza sulle attività soggette alla normativa antincendio				
Descrizione	Misura l'incremento del numero delle ispezioni rispetto al triennio 2015-2017				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra l'incremento delle ispezioni effettuate nel triennio 2018-2020 rispetto al triennio precedente e il totale delle ispezioni del triennio precedente, pari a n. 21.000				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
				+10%	
Fonte del dato	Interna al CDR				

Indicatore 3					
Denominazione	Capacità di ricerca e studio				
Descrizione	Misura la capacità di sviluppo di studi e ricerche nell'ambito della sicurezza antincendio				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di studi e ricerche				
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicate sul web				
Valore target	<i>Anno corrente</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Risultato raggiunto al 31/12/2018</i>
				3	
Fonte del dato	Interna al CDR				

Indicatore 4					
Denominazione	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio				
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio commercializzati				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero prodotti				
Metodo di calcolo	Somma dei prodotti controllati				
Valore target	<i>Anno corrente</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Risultato raggiunto al 31/12/2018</i>
				6	
Fonte del dato	Interna al CDR				

RISULTATI CONSEGUITI

L'attività di vigilanza in materia di prevenzione incendi svolta dai Comandi provinciali ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 139/2006 è stata indirizzata al controllo delle attività di tipo industriale, artigianale e commerciale, ricomprese nell'allegato I del D.P.R. n. 151/2011, che qualificano maggiormente il territorio della regione/provincia interessata, ed a quelle individuate nelle direttive dei Comitati regionali di coordinamento di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii. Il target è stato raggiunto con l'effettuazione dei previsti 7.700 controlli.

L'azione di vigilanza su prodotti antincendio si è esercitata su 4 diverse tipologie di estintore portatile, quale strumento antincendio basilico, presente nella totalità dei luoghi di lavoro e nelle aziende soggette ai controlli ed alle verifiche di prevenzione incendi.

Il target è stato raggiunto anche nel settore della ricerca e dello studio in materia di prevenzione incendio, con la sperimentazione sulle prestazioni e sul rischio antincendio delle batterie agli ioni di litio. I risultati di tali prove sono stati pubblicati.

OBIETTIVO STRATEGICO D. 6	
Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione del bilancio cui è associato all'interno del programma	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco

Indicatori					
Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente				
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scandisce i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
		33%	66%	100%	33%
Fonte del dato	Interna al CDR				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di progettazione di percorsi formativi				
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero percorsi standardizzati				
Metodo di calcolo	Somma dei percorsi standardizzati nel triennio				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
				10	
Fonte del dato	Interna al CDR				

Indicatore 3					
Denominazione	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo nazionale				
Descrizione	Misura l'incremento delle ore di formazione erogate rispetto al valore rilevato al 31/12/2016 (44 ore/dipendente)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero ore di formazione per dipendente				
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31/12/2020				
Valore target	<i>Anno corrente</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Risultato raggiunto al 31/12/2018</i>
				52	
Fonte del dato	Interna al CDR				

RISULTATI CONSEGUITI

Il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF al 31/12/2018, per effetto dell'attuazione dei corsi di formazione in ingresso e dei corsi di qualificazione ha raggiunto un grado di realizzazione (indicatore 1) pari al 33% dell'obiettivo strategico D6 e circa 48 ore di formazione erogate pro capite a ciascun dipendente del Corpo nazionale (indicatore 3). Sono in corso di perfezionamento due circolari inerenti la progettazione dei percorsi formativi.

OBIETTIVO STRATEGICO D. 7	
Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco

Indicatori					
Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente				
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scandiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
		33%	66%	100%	33%
Fonte del dato	Interna al CDR				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di adeguamento tecnologico dell'hardware				
Descrizione	Misura la percentuale di sostituzione dell'hardware obsoleto (stimato in 10.000 postazioni di lavoro)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra hardware sostituito e hardware presente al 31/12/2017				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
				50%	
Fonte del dato	Interna al CDR				

Indicatore 3					
Denominazione	Indice di potenziamento del parco mezzi				
Descrizione	Misura l'abbattimento della percentuale di mezzi (Autopompe serbatoio e Autoscale) con età superiore a 25 anni (163 mezzi)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra mezzi acquisiti al 31/12/2020 e totale mezzi al 31/12/2017 con età superiore a 25 anni				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
				70%	
Fonte del dato	Interna al CDR				

Indicatore 4					
Denominazione	Capacità di innovazione tecnologica sui DPI				
Descrizione	Misura la quantità di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) dotati di sensoristica distribuiti in dotazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto tra DPI distribuiti e operatori VV.F presenti al 31/12/2020				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
				10%	
Fonte del dato	Interna al CDR				

RISULTATI CONSEGUITI

Nel 2018 si è provveduto ad acquisti centralizzati per il rinnovamento delle postazioni di lavoro delle sale operative dei Comandi provinciali delle Regioni Lombardia, Liguria, Toscana, Sicilia, Marche, Emilia Romagna, Veneto, Umbria, Lazio e Campania.

Sono proseguite le operazioni di accreditamento dei fondi per il rinnovo delle postazioni di lavoro per gli uffici delle sedi territoriali a favore delle Direzioni Regionali.

I risultati raggiunti e le azioni poste in essere sono in linea con la previsione di completamento del rinnovo delle postazioni di lavoro delle sale operative e degli uffici nel 2020.

In linea con il piano di abbattimento della percentuale di mezzi autopompe serbatoio e autoscale con età superiore ai 25 anni nella misura del 70% entro il 2020, sono stati immatricolati 103 nuovi automezzi di cui 8 autoscale e 95 APS, raggiungendo la percentuale prefissata per il 2018 al 63%.

E' stata effettuata presso due sedi del Dipartimento la programmata sperimentazione per testare la funzionalità dei completi antifiama dotati di idonea sensoristica per favorire la sicurezza degli operatori.

Visto l'esito positivo della sperimentazione, il lavoro proseguirà come da programma con la redazione della documentazione del capitolato tecnico e di altri atti di utilità per la successiva gara.

PAGINA BIANCA

PRIORITÀ POLITICA E

REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEI PIANI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, FINALIZZANDO NEL CONTEMPO L'AZIONE ALLA INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E INCENTIVANDO, IN UN'OTTICA COERENTE CON IL PROGRAMMA DI RIDUZIONE STRUTTURALE DELLA SPESA, INIZIATIVE VOLTE ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO E. 1

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile
- promuovere e valorizzare il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi
- potenziare le iniziative riguardanti la revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Politiche personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma di riferimento	6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione comune dei beni e servizi

Indicatori**Indicatore 1**

Denominazione	Grado di avanzamento triennale delle linee di sviluppo dell'obiettivo con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente				
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Anno corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Risultato raggiunto al 31/12/2018
		33%	66%	100%	33%
Fonte del dato	Interna al CDR				

<i>Indicatore 2</i>					
Denominazione	Capacità di realizzazione di una disciplina generale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile				
Descrizione	Predisposizione di linee guida di definizione delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile al termine degli esiti della sperimentazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il personale coinvolto nel progetto di sperimentazione ed il numero di personale del Dipartimento				
Valore target	<i>Anno corrente</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Risultato raggiunto al 31/12/2018</i>
		3%			3%
Fonte del dato	Interna al CDR				

<i>Indicatore 3</i>					
Denominazione	Capacità di revisione, aggiornamento e monitoraggio della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione				
Descrizione	Monitoraggio delle attività rischiose svolte dai 5 Dipartimenti dell'Amministrazione ai fini della individuazione di misure idonee alla gestione del rischio				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra numero delle strutture monitorate rispetto al numero delle strutture centrali individuate ai fini del monitoraggio				
Valore target	<i>Anno corrente</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Risultato raggiunto al 31/12/2018</i>
		100%			100%
Fonte del dato	Interna al CDR				

<i>Indicatore 4</i>					
Denominazione	Capacità di monitorare e migliorare i livelli di trasparenza delle strutture centrali e periferiche individuate				
Descrizione	Monitoraggio ai fini dell'individuazione di soluzioni organizzative, finalizzate ad implementare i dati presenti nella Sezione "Amministrazione Trasparente"				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero strutture coinvolte				
Metodo di calcolo	Sommatoria delle strutture monitorate al fine di migliorare i livelli di trasparenza				
Valore target	<i>Anno corrente</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Risultato raggiunto al 31/12/2018</i>
		20			20
Fonte del dato	Interna al CDR				

RISULTATI CONSEGUITI

In tema di riorganizzazione dell'assetto dell'Amministrazione dell'Interno, si osserva che, a seguito dell'adozione del D.P.C.M. 22 maggio 2015, con il quale sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno (carriera prefettizia, dirigenti contrattualizzati e personale delle Aree), nel 2018 sono stati approfonditi taluni aspetti relativi all'analisi dell'articolazione degli uffici periferici e delle competenze loro assegnate.

Nelle more del più generale intervento di riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione civile dell'Interno, si è provveduto ad una prima, parziale ridefinizione delle competenze delle Prefetture-UTG, in coerenza con l'obiettivo del rafforzamento sul territorio della missione dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, al fine di consentire un'efficace gestione e di accelerare i procedimenti di destinazione dei suddetti beni rimuovendo le criticità ad essi connesse. A tale scopo, con D.M. 9 febbraio 2018, sono state ricondotte nella declaratoria dei procedimenti di competenza dell'Ufficio di Gabinetto delle Prefetture-UTG le attività dei "Nuclei di supporto" e dei "Tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate" (di cui, rispettivamente, agli articoli 29, comma 3 e 16, comma 1 della legge 17 ottobre 2017 n. 161) ed è stata altresì introdotta la nuova denominazione di "Vicecapo di Gabinetto - coordinatore del Nucleo di supporto" per il posto di Vicecapo di Gabinetto delle Prefetture-UTG di Roma, Napoli, Milano, Palermo, Bari, e Torino. Si è infine proceduto a predisporre gli schemi degli atti necessari a dare compiuta attuazione alle disposizioni di cui agli articoli 32 e seguenti della legge 1° dicembre 2018 n. 132 (Conversione in legge, con modificazioni del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di Polizia e delle Forze armate): in particolare, è stata redatta la bozza di D.P.C.M. recante "Regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno".

Per quanto riguarda la rilevazione del fabbisogno di personale, di livello dirigenziale e non dirigenziale, contestualmente agli adempimenti per l'assunzione dei restanti idonei della graduatoria del concorso a 250 posti di funzionario amministrativo bandito con D.M. 26 aprile 2017, è stato predisposto il documento di programmazione dei fabbisogni assunzionali per il triennio 2018/2020 e sono state avviate le procedure di richiesta di autorizzazione a bandire concorsi per il personale contrattualizzato dirigenziale e non.

In relazione, invece, alla realizzazione di un progetto di sperimentazione concernente lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile ed il perfezionamento di moduli necessari per l'entrata a regime dei nuovi strumenti, nel corso dell'anno 2018 si è più volte riunito il Gruppo di lavoro interdipartimentale, appositamente costituito già dal settembre 2016. Il Gruppo ha condotto una puntuale mappatura delle attività e dei processi espletabili in modalità agile ed una parallela attività di monitoraggio della platea dei possibili destinatari dell'iniziativa. Ne è seguita la redazione di un atto di policy interno, approvato con decreto del Capo Dipartimento per le Politiche del Personale il 15 febbraio 2018, con il quale sono stati disciplinati l'avvio e lo svolgimento della sperimentazione di un progetto pilota di lavoro agile. La sperimentazione, che ha complessivamente coinvolto n. 53 lavoratori, ripartiti fra n. 3 Dipartimenti di questo Ministero e n. 3 Prefetture-UTG, ha avuto inizio tra il mese di aprile e quello di luglio del 2018 e si è conclusa nel mese di dicembre dello stesso anno. Nel corso della sperimentazione il gruppo di lavoro si è ripetutamente incontrato per periodici report sull'andamento del progetto nei quali è stato evidenziato un elevato livello di soddisfazione relativamente ai risultati ottenuti dall'applicazione del nuovo modello. Di tali contributi si è tenuto conto ai fini della redazione di un nuovo regolamento sul lavoro agile, oggetto peraltro di condivisione con le Organizzazioni sindacali.

Nell'anno di riferimento, inoltre, per l'effettuazione del monitoraggio circa la corretta attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza sono stati costituiti, nell'ambito delle Prefetture-UTG individuate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei gruppi di lavoro, allo scopo di perseguire congiuntamente l'obiettivo operativo "Promuovere iniziative volte ad assicurare maggiori livelli di trasparenza e formulare proposte di miglioramento organizzativo e tecnologico per l'applicazione degli istituti dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato". Sono state analizzate quattro sottosezioni dell'Allegato 1 del D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 (provvedimenti, bandi di gara e contratti, enti controllati, bilanci). Al fine di offrire un contributo al dibattito nell'ambito dei gruppi di lavoro è stato effettuato un monitoraggio preliminare sulle sottosezioni individuate, dal quale è emerso che ciascuna Prefettura adotta modalità diverse di pubblicazione in adempimento agli obblighi prescritti. In particolare, è stato richiesto il contributo di tutti i gruppi coinvolti, al fine di pervenire alla definizione di criteri chiari, nonché ad una corretta schematizzazione della costruzione grafica. Si è ritenuto, infatti, che una maggiore uniformità nelle modalità di assolvimento degli obblighi inerenti la trasparenza determini una maggiore fruibilità e chiarezza per il cittadino che intenda accedere ai dati di interesse. La verifica della corretta attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza delle strutture centrali ha riguardato altre quattro

sottosezioni (bandi di gara e contratti; beni immobili; enti vigilati; pagamenti) dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016. Per il raggiungimento di tale obiettivo, sono stati coinvolti i referenti Dipartimentali che hanno collaborato nel coordinamento dell'attività svolta. Anche tali strutture hanno migliorato sensibilmente la qualità degli adempimenti in materia di trasparenza, rendendoli maggiormente conformi alla normativa di riferimento sia sotto il profilo del contenuto dell'obbligo sia sotto il profilo del rispetto dei termini previsti.

Particolare rilevanza ha assunto l'attività riguardante l'accesso civico generalizzato che ha visto, nell'attuazione dell'istituto di recente introduzione nell'ordinamento, significativamente coinvolta l'Amministrazione nelle sue molteplici articolazioni centrali e territoriali. In particolare un notevole impegno è derivato dalla definizione, con provvedimento motivato, delle diverse istanze di riesame pervenute nel corso dell'anno.

Inoltre, è stata condotta una dettagliata ricognizione dell'andamento dei capitoli di spesa nell'ultimo quinquennio, con particolare approfondimento delle voci di bilancio relative agli ultimi tre anni, comprensive delle posizioni debitorie pregresse relative ai vari centri di spesa del Dipartimento al fine di individuare e selezionare meccanismi di razionalizzazione della spesa.

In particolare sono stati analizzati i meccanismi di formazione relativi alle principali categorie di spesa e sono stati illustrati gli interventi messi in atto per fronteggiare le esposizioni rilevate e le misure previste per prevenire il generarsi di nuove situazioni debitorie con riferimento principalmente alle tipologie di spesa che presentano le maggiori sofferenze finanziarie, ossia spese postali e di notifica, custodia dei veicoli sequestrati, canoni e utenze, fitto di locali e oneri accessori.

Sono state condotte analisi di bilancio che hanno consentito di segnalare, in sede di assestamento, i capitoli che necessitano di integrazione.

Per quanto concerne, invece, la valorizzazione delle risorse umane attraverso la leva della formazione specialistica, occorre osservare che, per il periodo di riferimento, l'obiettivo operativo "Valutare il fabbisogno formativo del personale dell'Amministrazione Civile in servizio presso gli uffici centrali e periferici al fine di aggiornare e definire la programmazione dei corsi e la relativa predisposizione, d'intesa con la SNA" è stato realizzato in linea con il piano di azione prefissato.

In particolare, all'esito degli incontri svoltisi nel corso dell'anno l'Amministrazione, nella persona del Referente unico per la formazione, pro tempore individuato nel Dirigente l'Ufficio X della Direzione Centrale per le Risorse Umane, e la SNA, hanno concordato sulla necessità di dare tempestiva esecuzione a una nuova rilevazione on line del fabbisogno formativo del personale prefettizio e contrattualizzato che coinvolga, oltre ai diversi Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione, anche le organizzazioni sindacali del personale e, per quanto possibile, ciascun dipendente. La scelta dei percorsi di formazione specialistica dovrà essere in linea con gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge di realizzare nel triennio. Nelle more, su impulso del Referente Unico, si è riusciti da una parte a far realizzare dalla SNA, esclusivamente per il personale dell'Amministrazione, moduli di formazione in contrattualistica pubblica e, dall'altra, ad inserire o modulare accortamente nel catalogo dell'offerta formativa della SNA per il 2019, alcuni corsi in materie sulle quali si è rilevata in modo sporadico ed informale un'ampia domanda da parte degli uffici. Il medesimo Referente ha, altresì, fornito il massimo supporto informativo e propositivo al Capo Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse finanziarie e strumentali, per l'emanazione della circolare del 10 settembre 2018 sulle nuove modalità di iscrizione del personale ai corsi di formazione della SNA, che prevede che l'Ufficio del Referente Unico per la formazione dia la più ampia diffusione dell'offerta formativa della SNA, segnalando - ciò evidentemente da intendersi come una prima seppur parziale e provvisoria valutazione del fabbisogno formativo - i corsi di stretto interesse per l'Amministrazione.

Si sottolineano le attività poste in essere al fine di perfezionare le capacità di risposta della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia - B.D.N.A.: monitoraggio del numero delle istanze pervenute, delle certificazioni rilasciate e degli esiti di queste ultime; valutazione e risposta ai quesiti presentati sia dalle Prefetture-UTG che da Stazioni Appaltanti; analisi degli effetti sul sistema, prodotti dall'introduzione di nuove disposizioni normative, intervenute in materia antimafia, ai fini dei necessari adeguamenti (da ultimo il D.L. del 28/09/2018 n. 109, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti. Gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze").

Per le suddette attività ci si avvale della consulenza del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale, costituito con decreto del Capo Dipartimento n. 1695 del 15 febbraio 2017, al fine di adeguare il funzionamento e l'operatività, anche sul piano tecnologico, del sistema informatico, a supporto della B.D.N.A., alle modifiche di carattere ordinamentale in materia di documentazione antimafia.

Sono state, inoltre, potenziate le attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nell'attività di impresa, anche attraverso la stipula dei Protocolli di legalità che hanno allargato la platea dei soggetti nei confronti dei quali si è inteso intensificare i controlli, imponendo l'acquisizione della informazione antimafia, anche al di sotto delle soglie di legge.

Al riguardo, nell'anno 2018, il Ministero dell'Interno e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura- AGEA hanno sottoscritto una Convenzione per la trasmissione di dati e informazioni ai fini del rilascio della certificazione antimafia per la concessione di terreni agricoli demaniali, che ricadono nell'ambito dei

regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e per i pagamenti relativi ai terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei; è stata elaborata una bozza di convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il collegamento tra la B.D.N.A. e la B.D.O.E. (Banca Dati Nazionale degli Operatori Economici), ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Inoltre, sono in corso di valutazione altri Protocolli d'Intesa con Amministrazioni Pubbliche in diversi settori di intervento. Si riportano i dati relativi al monitoraggio della B.D.N.A. per l'anno 2018:

		2018
certificazioni rilasciate	comunicazione antimafia	321.029
	informazione antimafia	117.191
interdittive adottate	comunicazione antimafia	329
	informazione antimafia	306
Imprese censite al 31.12.2018		437.870

Sono in corso iniziative per l'individuazione del sito per la realizzazione del polo tecnologico nazionale per i servizi telematici ed informatici del Ministero dell'Interno.

Sono state completate le attività che consentiranno al Dipartimento per Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie di aderire al sistema PagoPA al fine di usufruire dei servizi messi a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale per mezzo dell'infrastruttura di cui all'articolo 81, comma 2-bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e denominata "Nodo dei Pagamenti-SPC", nella qualità di Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, è stato portato a termine e finalizzato al collaudo l'aggiornamento applicativo del servizio telematico di gestione automatizzata dei ruoli di pagamento di competenza delle Prefetture-UTG in materia di procedimenti sanzionatori depenalizzati.

E' stata stipulata con l'Agenzia per l'Italia Digitale una convenzione per utilizzare la piattaforma SPID (sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese) per i servizi informatici e telematici del predetto Dipartimento per le Politiche del Personale. In particolare SPID è stato implementato e reso operativo nell'ambito della nuova piattaforma telematica per l'acquisizione on-line delle domande di concorso per i posti di segretario comunale e provinciale.

Sono stati potenziati i processi operativi di raccolta e valutazione degli esiti ispettivi.

Le ispezioni effettuate hanno riguardato n. 9 Prefetture-UTG: Bergamo, Bologna, Frosinone (documentale), Novara, Palermo, Pisa, Reggio Calabria, Sassari e Vicenza.

E' stato predisposto, da parte del Capo dell'Ispettorato Generale di Amministrazione, un nuovo indice per la redazione delle relazioni ispettive: al fine di rendere queste ultime più snelle, incisive e meno vincolanti quanto a contenuto, sono state previste una prima parte in cui viene illustrato l'andamento generale della struttura ispezionata e una seconda parte dedicata agli aspetti problematici riscontrati. In linea generale si è cercato di avvalorare la valutazione sull'attività controllata, con dati concreti e oggettivi.

E' stato ampliato l'ambito delle ispezioni estendendolo anche all'accertamento dell'attuazione di importanti provvedimenti legislativi come ad esempio il Codice dell'Amministrazione Digitale.

Considerato il ruolo centrale che la gestione informatica svolge, anche alla luce del D.Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010 relativo alla introduzione del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), al fine di approfondire l'analisi del livello di informatizzazione delle attività espletate dalle Prefetture-UTG, si è ritenuto opportuno provvedere all'integrazione della composizione dei Collegi Ispettivi, mediante l'inserimento di una professionalità specifica informatica che ha consentito, già dal ciclo di ispezioni dell'anno in riferimento, di acquisire elementi utili per verificare lo stato di attuazione del CAD. Il servizio di informatizzazione riveste un ruolo di centralità nella pianificazione ed introduzione nei vari procedimenti di competenza delle Prefetture-UTG. Difatti conoscere e ottimizzare il funzionamento dei processi documentali amministrativi è l'unico strumento per monitorare l'avanzamento della digitalizzazione; tale finalità permette di assicurare le performance e migliorare le prestazioni dei processi produttivi a qualunque livello, semplificando i flussi di dati e procedurali. Si è ritenuto di focalizzare l'azione ispettiva sia sull'approfondimento delle criticità organizzative, gestionali e procedurali che sull'individuazione delle iniziative di maggior rilievo adottate per migliorare la qualità dei servizi resi. E' stato elaborato il progetto di miglioramento per l'attività di iscrizione a ruolo delle sanzioni per le violazioni al Codice della strada da parte delle Prefetture-UTG che ha consentito di iscrivere a ruolo circa 800 mila verbali. Si evidenzia infine che la nuova metodologia di lavoro introdotta, ha contribuito nel suo complesso a rendere la funzione ispettiva più corrispondente a criteri di oggettiva uniformità, e ha consentito di svolgere un'efficace opera di collaborazione e di affiancamento alle strutture coinvolte per migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali. In relazione all'obiettivo operativo "Valutare, sulla base delle risultanze ispettive, le criticità emerse in materia di depenalizzazione, con individuazione di eventuali *best practices* già realizzate o di eventuali ulteriori progettualità da proporre a livello generale", dall'analisi effettuata è